

<p>Domenica 21 agosto XXI DOMENICA T.O</p>	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Giuseppe, Marta e Michelino Bonat - d. don Celestino Tomasi d. Teresa Sartor (ann) – d. Bruno Romagna d. Lucia Bettega (coetanei 1941) – d. Giuseppe e Caterina Volcan In onore a Sant'Antonio – d. Sisto Bettega - d. Giuseppe e Savina Pistoia Secondo intenzione offerente Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano: d. Maddalena Castellaz (ann)</p>
<p>Domenica 21 agosto XXI DOMENICA T.O</p>	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: defunti fam. Luigi Tomas (Girolami) - d. Lorenzo Bettega (coetanei 1987) d. Giovanni e Orsola Loss Rauchet (ann) – d. Giuseppe Bettega d. Giovanni e Candida Bettega (Neni) – d. Ivan Brandstetter (8°)</p>
<p>Lunedì 22 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Angelo, Assunta e Flavio Boghetto d. Lisetta Romagna (ann) - d. Guido Obber (ann)</p>
<p>Martedì 23 agosto</p>	<p>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: d. Lucia Bettega – d. Silvia Simion (8°) defunti Simion e Zugliani – d. Albino Pistoia e Caterina Tomas</p>
<p>Mercoledì 24 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa ai Masi: d. Gemma Stocchetti (30°) – d. Bianca Castellaz (30°)</p>
<p>Giovedì 25 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: d. Aldo Orler – d. Concetta e familiari – d. Clementina Alberti (ann) d. Ivan Bonat – d. Lucia e Giulio Marin (ann)</p>
<p>Venerdì 26 agosto</p>	<p>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: d. Tullio Bettega (ann)</p>
<p>Sabato 27 agosto</p>	<p>Ore 8.00: Adorazione Eucaristica nella chiesa di Mezzano Ore 20.00: Santa Messa prefestiva ai Masi: defunti Zambra</p>
<p>Domenica 28 agosto XXII DOMENICA T.O</p>	<p>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Mariella Vanni – d. Mari Orler – d. Teresina Alberti per le anime – defunti famiglia Alberti – d. Aldo Orler Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano:</p>
<p>Domenica 28 agosto XXII DOMENICA T.O</p>	<p>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Rita Bettega v. Pietribiasi (30°) d. Lorenzo Bettega (coetanei 1987)</p>



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
"Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio"



Parrocchia di Mezzano

imer@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO DI SEGRETERIA – IMER

MARTEDI' E MERCOLEDI' 8.30 – 11.00
TELEFONO SEGRETERIA 3496533856

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:

MEZZANO – ORATORIO: LUNEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: MERCOLEDI: 15.00 – 17.00
IMER - CANONICA: VENERDI' ORE 15.00 – 17.00

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

21 agosto 2022

La porta è stretta

A cura di don Carlo Tisot.

Gesù non ama le statistiche, perché sa che non ci dicono niente di serio e lasciano il tempo che trovano. Alla domanda di quanta gente si salva, risponde con delle proposte dinamiche e impegnative. "Sforzatevi": Gesù ci invita a darci una mossa, a lottare, a combattere, perché senza allenamento non si riportano vittorie. Questo per entrare "per la porta stretta". La porta è così perché la vita è così; è fatica, ci insegna a renderci conto del nostro limite e, alle volte, anche a soffrire; ma anche perché ci obbliga a liberarci di tutto ciò che non ha valore davanti agli occhi di Dio, a farsi piccoli. La morte e resurrezione di Gesù sono il modello più grande per chi vuole varcare la soglia di quella porta. La parabola del padrone della casa che chiude la porta ci parla della fine del mondo. Molti cercano di entrare e, stando fuori, bussano e invocano l'apertura della porta da parte del Signore. La chiusura della porta li estromette. Essi sono coloro che pur avendo udito la parola di Gesù, non l'hanno accolta e messa in pratica (cfr. 8, 20 e ss.) Forse si fanno forti delle parole di Gesù, secondo cui a chi bussa sarà aperto (cfr. 11,9), e insistono per farsi riconoscere: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza" e "Abbiamo ascoltato la tua parola sulle nostre piazze". Ma tutto questo non basta, se vengono chiamati "operatori di iniquità". L'atteggiamento del padrone di casa potrebbe sembrare senza amore, ma manca loro

l'essenziale: il cambiare vita. Non si sono convertiti, non hanno adeguato la loro condotta di vita alle esigenze del Vangelo. La Parola non è sufficiente se non è messa in pratica. Aveva detto di sforzarsi, che la porta è stretta, che bisognava allenarsi e non l'hanno fatto. Questi operatori di iniquità sono destinati al pianto e stridore di denti, esclusi dal Regno di Dio. E Luca riafferma il suo capovolgimento: gli umili saranno innalzati, gli affamati saranno colmati di beni, ma i ricchi saranno impoveriti e i superbi rovesciati. Questa pagina drammatica si conclude con una immagine di gioia e di festa che rincuora e consola: tutti coloro che hanno il coraggio di oltrepassare la porta, godranno di una grande festa e verranno da tutto il mondo e sederanno a mensa nel Regno di Dio. A nessuno viene negato l'ingresso, a nessuno viene negata la festa nella casa del Padre e l'invito ci è ripetuto più volte; ci viene chiesto solo il biglietto di ingresso: il nostro "Sì". E' così difficile guadagnarselo?

- *Dal 21 al 27 agosto si svolge il campeggio dei ragazzi delle medie a Fano. Siamo vicini con la preghiera a loro e ai loro accompagnatori.*

PRIMIEROINCONTRI 2022

LUNEDÌ 22 AGOSTO

**IL LUOGO DELL'INCONTRO - LA TERRA SANTA
con PADRE FRANCESCO PATTON ofm**

Custode della Terra Santa

ORATORIO A PIEVE alle ore 20.45

In Arcipretale a Pieve presiederà la Messa delle ore 18.00

Oltre l'opera d'arte

MARTEDÌ 23 AGOSTO ore 10.00

Visita in chiave biblica della chiesa Arcipretale a Pieve

Saremo accompagnati dal diacono Alessandro

GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO (1° settembre 2022)

Il Papa: rispondiamo coi fatti al "grido amaro" della Terra

*In occasione della **Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato**, che si celebra il 1° settembre, riportiamo parti di un articolo apparso su *Vatican News* (21.7.22) a firma di *Gabriella Ceraso*.*

La Madre Terra grida, gridano le creature viventi, i poveri, i popoli nativi e i nostri figli guardando al futuro: il degrado e lo sfruttamento ambientale sono una "sfida" cui occorre rispondere. Serve una conversione ecologica individuale e comunitaria: **chi può, agisca**. È una disamina attenta e insieme un appello accorato alla comunità internazionale quello racchiuso nel Messaggio del Papa per il 1° settembre, Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato. Questa Giornata apre il "[Tempo del Creato](#)", che prosegue fino alla festa di San Francesco, il 4 ottobre: "Un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune". In particolare quest'anno il Papa per il Tempo del Creato chiede preghiere in vista di due importanti vertici sui temi clima e biodiversità, affinché si agisca con "decisione". Tema del "Tempo del Creato" - che ispira il Messaggio del Papa - è "**Ascolta la voce del Creato**". Questa voce, afferma Francesco, è "una sorta di dissonanza": "Da un lato un dolce canto" di lode al Signore e Creatore che ci ha voluti in comunione nella "grande cattedrale del creato"; dall'altro, è un "grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani", un grido anzi un "coro di grida amare". Esse - spiega il Pontefice - sono della "madre sorella Terra che "implora di fermare i nostri abusi e la distruzione", delle creature che la abitano e che si stanno estinguendo; è il grido dei poveri che soffrono più di tutti della crisi climatica. È anche il grido di "fratelli e sorelle di popoli nativi" oggetto di "predatori" che li hanno invasi e devastati. Infine è il grido dei nostri figli, minacciati da un "miope egoismo", che "chiedono ansiosi a noi adulti" di fare il possibile per "prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi". Ascoltando queste grida amare - scrive il Papa - "dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi". "È necessario agire, tutti, con decisione". "Stiamo raggiungendo un 'punto di rottura'.

Ricordando poi l'esortazione di San Paolo, Francesco afferma "**piangiamo con il grido amaro del creato, ascoltiamolo e rispondiamo con i fatti perché noi e le generazioni future possiamo ancora gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature**".